

PRIMA IN ITALIA

La psicologia applicata alla tecnologia Nasce la laurea

CLAUDIA LUISE

Mettere l'essere umano riferimento centrale nella progettazione e gestione delle nuove tecnologie digitali, arricchendole di una prospettiva etica. È l'obiettivo del nuovo corso di laurea magistrale in Psicologia applicata all'innovazione digitale che sarà attivato dal prossimo anno accademico all'Istituto universitario salesiano Torino Rebaudengo, in collaborazione con l'Apostolato digitale dell'Arcidiocesi e con l'Innovation Center di Intesa Sanpaolo.

I neo laureati saranno tra i primi antronomi in Italia: «un nuovo termine coniato – spiega don Luca Peyron, direttore dell'Apostolato Digitale e membro del comitato scientifico – per indicare figure che contribuiranno ad arricchire le tecnologie innovative di una prospettiva etica e che ha come fulcro l'uomo».

L'idea è partire con questo corso per poi crearne altri che mettano in relazione le professioni con le nuove tecnologie. Per l'arcivescovo, Cesare Nosiglia, è l'occasione per rilanciare «una nuova coscienza nell'uso del digitale che sia non semplicemente rispettoso della natura umana ma che si sforzi di accompagnare anche con la tecnologia la persona a essere autenticamente se stessa». «È un tema quanto mai centrale – aggiunge Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo – in un momento storico nel quale è aumentato l'utilizzo di dispositivi digitali». Un modo per andare oltre le tradizionali declinazioni della psicologia clinica e del lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

